

RASSEGNA STAMPA

del

03/01/2014

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 02-01-2014

02-01-2014 Adnkronos	
Terremoti: scossa di magnitudo 3 su coste provincia Messina	1
02-01-2014 Adnkronos	
Scossa di magnitudo 3 è stata registrata sulle coste nordorientali della Sicilia	2
02-01-2014 Agi	
Terremoto: scossa di magnitudo 3 alle 7,13 al largo di Messina	3
02-01-2014 Agi	
Terremoto: scossa di magnitudo 3 al largo di Messina	4
02-01-2014 Blitz quotidiano.it	
Terremoto Sicilia, scossa magnitudo 3 a Messina	5
02-01-2014 Gazzetta del Sud Online	
Scossa di terremoto nel Messinese	6
02-01-2014 Gazzetta del Sud Online	
Scossa magnitudo 3 nella costa tirrenica	7
02-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Etna: terminata l'ultima eruzione del 2013	8
02-01-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Salvati dopo una notte sul monte	9
02-01-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Da Napolitano neanche una parola per la Sardegna ferita dall'alluvione	10
02-01-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
In moto col casco integrale	11
02-01-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Alluvione, attesi interventi	12
02-01-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Piano di Protezione civile	13
02-01-2014 La Sicilia (ed. Caltanissetta)	
Balli e doni per gli ospiti del «Boccone del povero» di Mazzarino	14
02-01-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
Tanti problemi e un grande bisogno: l'occupazione	15
02-01-2014 La Sicilia (ed. Palermo)	
In breve	16
02-01-2014 La Sicilia (ed. Ragusa)	
Ispica Slitta il trasferimento a Palazzo Bruno g	18
02-01-2014 La Sicilia (ed. Siracusa)	
Ai volontari della Protezione civile rubati doni per i bimbi di Picanello	19
02-01-2014 La Sicilia (ed. Siracusa)	
Maggiore attenzione ai rischi idrogeologici	20
02-01-2014 La Sicilia (ed. Trapani)	
Scossa di terremoto Non ci sono danni	21
02-01-2014 La Sicilia (ed. Trapani)	
Alcamo, distrutte vetrine e altri danni in città	22
02-01-2014 La Voce.it	
Scossa di terremoto colpisce Messina	23
02-01-2014 Live Sicilia.it	
Terremoto a Messina La terra trema intorno a Patti	24
02-01-2014 Quotidiano.net	
Terremoto, scossa magnitudo 3: trema la provincia di Messina	25

02-01-2014 campanianotizie.com	
Scossa magnitudo 3 nel messinese	26
02-01-2014 l'Unità.it	
Ancora una scossa di terremoto al largo delle coste di Messina	27
02-01-2014 noodles	
Etna: terminata l'attività eruttiva	28

Data:

02-01-2014

Adnkronos

Terremoti: scossa di magnitudo 3 su coste provincia Messina

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoti: scossa di magnitudo 3 su coste provincia Messina"

Data: **02/01/2014**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa di magnitudo 3 su coste provincia Messina

ultimo aggiornamento: 02 gennaio, ore 08:16

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 2 gen. - (Adnkronos) - Una scossa di magnitudo 3 e' stata registrata alle 7,13 sulle coste nordorientali della Sicilia, in provincia di Messina. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete sismica nazionale dell'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) nel distretto sismico Golfi di Patti e di Milazzo.

Data:

02-01-2014

Adnkronos

Scossa di magnitudo 3 è stata registrata sulle coste nordorientali della Sicilia

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Scossa di magnitudo 3 è stata registrata sulle coste nordorientali della Sicilia"

Data: **02/01/2014**

[Indietro](#)

Scossa di magnitudo 3 è stata registrata sulle coste nordorientali della Sicilia

ultimo aggiornamento: 02 gennaio, ore 11:02

Roma -(Adnkronos) - Il sisma ha avuto ipocentro a 10,6 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Falcone, Oliveri e Patti. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose

[commenta 0](#) [vota 3](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 2 gen. - (Adnkronos) - Una scossa di magnitudo 3 e' stata registrata alle 7,13 sulle coste nordorientali della Sicilia, in provincia di Messina. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete sismica nazionale dell'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) nel distretto sismico Golfi di Patti e di Milazzo.

Terremoto: scossa di magnitudo 3 alle 7,13 al largo di Messina**Agi**

"Terremoto: scossa di magnitudo 3 alle 7,13 al largo di Messina"

Data: **02/01/2014**

[Indietro](#)

Cronaca

Terremoto: scossa di magnitudo 3 alle 7,13 al largo di Messina

08:38 02 GEN 2014

(AGI) - Palermo, 2 gen. - Una scossa di magnitudo 3 e' stata localizzata in mare, a una profondita' di 10,6 chilometri, al largo della provincia di Messina. Il terremoto e' stato rilevato dagli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 7,13 e ha interessato il distretto sismico dei Golfi di Patti e Milazzo. Nessun danno segnalato. Due giorni fa un'altra scossa in mare, di magnitudo 2.7, era avvenuta alle 2,43 di notte nell'area dei Golfi di Patti e Milazzo, a una profondita' di 119 chilometri. .

Terremoto: scossa di magnitudo 3 al largo di Messina**Agi**

"Terremoto: scossa di magnitudo 3 al largo di Messina"

Data: **02/01/2014**

[Indietro](#)

[Ricerca e Sviluppo](#)

Terremoto: scossa di magnitudo 3 al largo di Messina

10:37 02 GEN 2014

(AGI) - Palermo, 2 gen. - Una scossa di magnitudo 3 e' stata localizzata in mare, a una profondita' di 10,6 chilometri, al largo della provincia di Messina. Il terremoto e' stato rilevato dagli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 7:13 e ha interessato il distretto sismico dei Golfi di Patti e Milazzo. Nessun danno segnalato. (AGI) .

Terremoto Sicilia, scossa magnitudo 3 a Messina

| Blitz quotidiano

Blitz quotidiano.it

"Terremoto Sicilia, scossa magnitudo 3 a Messina"

Data: **02/01/2014**

[Indietro](#)

Terremoto Sicilia, scossa magnitudo 3 a Messina

Pubblicato il 2 gennaio 2014 08.05 | Ultimo aggiornamento: 2 gennaio 2014 08.06

Tweet

di Redazione Blitz

TAG: [sicilia](#), [terremoto](#)

MESSINA Una scossa di terremoto di magnitudo 3 è stata registrata alle 7:13 di giovedì sulle coste nordorientali della Sicilia, in provincia di Messina.

Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 10,6 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Falcone, Oliveri e Patti. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose. .

4zi

Scossa di terremoto nel Messinese

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud Online

"Scossa di terremoto nel Messinese"

Data: **02/01/2014**

[Indietro](#)

Sei in: »Messina »Provincia
magnitudo 3

Scossa di terremoto
nel Messinese
02/01/2014

Una scossa di terremoto di magnitudo 3 è stata registrata alle 7:13 sulle coste nordorientali tirreniche della Sicilia, in provincia di Messina.

Una scossa di terremoto di magnitudo 3 è stata registrata alle 7:13 sulle coste nordorientali tirreniche della Sicilia, in provincia di Messina. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 10,6 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Falcone, Oliveri e Patti. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

Scossa magnitudo 3 nella costa tirrenica

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud Online

"Scossa magnitudo 3 nella costa tirrenica"

Data: **02/01/2014**

[Indietro](#)

Sei in: »Messina »Provincia

Terremoto

Scossa magnitudo 3

nella costa tirrenica

02/01/2014

E' stata registrata alle 7.13 - Il sisma ha avuto ipocentro a 10,6 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Falcone, Oliveri e Patti

Una scossa di terremoto di magnitudo 3 è stata registrata alle 7:13 sulle coste nordorientali della Sicilia, in provincia di Messina. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 10,6 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Falcone, Oliveri e Patti. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose. (ANSA).

4zi

Etna: terminata l'ultima eruzione del 2013

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Etna: terminata l'ultima eruzione del 2013"

Data: **02/01/2014**

[Indietro](#)

ETNA: TERMINATA L'ULTIMA ERUZIONE DEL 2013

E' terminata l'ultima attività eruttiva del 2013 dell'Etna. Al momento permane una debole attività effusiva confinata nella desertica Valle del Bove

ARTICOLI CORRELATI

Lunedì 30 Dicembre 2013

ERUZIONE NOTTURNA PER L'ETNA: 21ESIMA ATTIVITA' DELL'ANNO

[TUTTI GLI ARTICOLI »](#)

Giovedì 2 Gennaio 2014 - DAL TERRITORIO

E' terminata l'attività eruttiva dell'Etna, iniziata il 29 dicembre 2013. Secondo le ultime informazioni dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia-sezione di Catania permane ancora una debole attività effusiva dal fianco settentrionale del Nuovo Cratere di Sud Est che rimane confinata all'interno della Valle del Bove. L'eruzione dei giorni scorsi è stata la 21esima del 2013 e ha concluso l'anno proprio il 31 dicembre con esplosioni che hanno lanciato materiale incandescente fino ad un'altezza di circa 100 metri dal profilo del vulcano.

Sulla base delle osservazioni visive e strumentali dei fenomeni in corso e dei comunicati dei Centri di Competenza del Dipartimento della Protezione Civile, il Centro Funzionale Centrale per il Rischio Vulcanico ha emesso un avviso di criticità moderata per l'area sommitale del vulcano, assente nelle aree pedemontana, urbana e del medio versante.

Redazione/sm

(fonte: DPC)

Salvati dopo una notte sul monte

Si erano persi con la madre a 1500 metri d'altitudine, la donna ritrovata per prima

Nicole e Manuel, 4 e 5 anni, erano abbracciati in un anfratto

ROMA «Li abbiamo trovati sotto una cresta di roccia, probabilmente li avevano lasciati sopra e sono scivolati sotto. Erano abbracciati. Abbiamo pianto di felicità». Così Giuseppe Pelliccia, 67 anni, volontario del Centro radio-soccorso della Protezione civile di Subiaco, racconta il ritrovamento di Nicole e Manuel, i due bambini di 4 e 5 anni dispersi su Monte Livata a 1500 metri d'altitudine. «È stato un vero miracolo trovarli vivi perché hanno trascorso la notte con una temperatura scesa di diversi gradi sotto lo zero. Li abbiamo trovati in una zona davvero impervia ed è stato difficoltoso recuperarli», ha raccontato uno degli uomini del Soccorso Alpino Lazio. È stata una corsa contro il tempo durata oltre diciassette ore, quella delle ricerche della donna, Alexia Canestrari, di 36 anni e dei suoi due figli a Monte Livata.

LA SCOMPARSA Una vicenda che ha visto impegnati in prima fila 200 uomini tra carabinieri, protezione civile, corpo forestale, vigili del fuoco e soccorso alpino. La segnalazione di scomparsa è avvenuta alle 16 di martedì con la telefonata del compagno della donna alla Centrale Operativa della Compagnia dei carabinieri di Subiaco. Al suo rientro nel residence I Micetti, di ritorno dalle piste da sci, l'uomo non era più riuscito a rintracciare la moglie e i suoi due figli di 4 e 5 anni. Dopo la prima ora di ricerche era stato allertato il Raggruppamento elicotteri di Pratica di Mare, per perlustrare la zona ed alle 18 sono stati attivati anche i vigili del fuoco, dotati di attrezzature specifiche. Dalle 17 in poi è stata ininterrottamente tentata invano la localizzazione dell'utenza cellulare della donna, ma risultava sempre spenta.

RITROVATA LA MADRE Alle 4 circa di ieri mattina è stata ritrovata la 36enne a Colle Crocione Rotondo, dai carabinieri e dal personale Soccorso. La donna, dopo aver percorso molta strada dal rifugio, ha riferito di aver lasciato i bambini in una zona ritenuta sicura ed al riparo dal freddo perché assonnati e non in grado di camminare. La 36enne si era allontanata per trovare una zona abitata e chiedere aiuto, poi è stata accompagnata al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Subiaco. Dalle 7 di ieri mattina la Guardia di Finanza di Civitavecchia ha reso disponibile anche un velivolo per le ricerche delle persone scomparse, con dispositivo ad infrarossi. Nella notte era stato contattato anche il centro cinofili dei Carabinieri di Firenze per l'invio di unità cinofile, specializzato per il ritrovamento di persone sulla neve.

LIETO FINE Poi le ricerche, continuate ininterrottamente per tutta la notte, sono terminate con il ritrovamento dei due bambini in mattinata. Da lì i due sono stati trasportati in elicottero al policlinico Gemelli. Sono sani e salvi.

Lorenzo Attianese

Da Napolitano neanche una parola per la Sardegna ferita dall'alluvione

Sui social network esplode la rabbia di chi ha perso tutto ciò che aveva

Sconcerto per il discorso del presidente Napolitano che non ha parlato del disastro che ha colpito la Sardegna. «Siamo proprio dimenticati da tutti».

Oltre venti minuti a disposizione, eppure, nel corso del messaggio di fine anno, Giorgio Napolitano non ha trovato il tempo per ricordare l'alluvione in Sardegna né i suoi morti. Si è dimenticato, il presidente della Repubblica, di citare le diciotto vittime del 18 novembre scorso, diciannove se si considera l'imprenditore di Orosei suicida dopo che per la terza volta l'esondazione del Cedrino ha distrutto la sua attività. «Un anno tra i più pesanti e inquieti che l'Italia ha vissuto da quando è diventata Repubblica», ha definito Napolitano il 2013 appena finito. Ma nel suo discorso andato in onda a reti unificate, non una parola sul disastro che ha messo in ginocchio la Gallura e il Nuorese, sulla paura che possa verificarsi di nuovo, sul lavoro di operai, tecnici, esperti e dei volontari per far rialzare la testa a un territorio stremato.

L'OMISSIONE Soprattutto, non un cenno di conforto da rivolgere agli sfollati con provvedimento di sgombero a causa di abitazioni danneggiate o pericolanti (centinaia, la maggior parte solo a Olbia città). E niente sul noto rischio idrogeologico che riguarda molte zone dell'Isola. Proprio il 31 dicembre il governatore Ugo Cappellacci ha scritto una lettera al presidente del Consiglio Enrico Letta, ricordando che «se in generale la questione sarda resta una ferita aperta della Repubblica, in questo particolare e doloroso momento, dopo la tragedia immane dell'alluvione, voltare ancora le spalle alla nostra isola avrebbe effetti devastanti su tutta la compagine sociale». Napolitano ha sì parlato del disagio sociale, citando addirittura lettere recapitategli dalle Marche, da Como, da Torino, da Vigevano e da un piccolo centro del Catanese. Ma niente sulla questione sarda. E non sono mancati riferimenti alle calamità naturali, visto che nella prima parte del messaggio il presidente della Repubblica ha rivolto «un particolare pensiero e augurio alle persone che vivono con ansia queste ore per le recenti scosse di terremoto».

LE REAZIONI La gaffe di Napolitano non è passata inosservata, specie sui social network. E nella notte di San Silvestro c'è chi su Facebook e Twitter, a parte gli auguri di rito, non ha mancato di sottolineare che «nel messaggio di fine anno il presidente si scorda dell'alluvione. Complimenti presidente!». Oppure: «Terra dei Fuochi e tanti bla bla bla... Giorgio, e i comuni colpiti dall'alluvione in Sardegna? Te POSSINO?».

IN RITARDO Intanto, anche se il Capo dello Stato non ne ha parlato, i comuni colpiti e inseriti nell'elenco di quelli danneggiati dal commissario per l'emergenza Cicalò, sono sessantaquattro. Resta ancora tanto da fare: sistemare i vari canali ostruiti, recuperare i rifiuti finiti negli arenili, e ripristinare gli argini del Rio Posada, nel Nuorese. I fondi stanziati dallo Stato ammontano a venti milioni di euro, più i dodici milioni della Regione, ma al momento sono i comuni che anticipano i soldi per gli interventi più urgenti. Sinora sono tre le inchieste aperte per individuare le eventuali responsabilità: due dalla Procura di Tempio Pausania e una da quella di Nuoro.

Roberto Murgia

RIPRODUZIONE RISERVATA

In moto col casco integrale

Operazione sicurezza con la sostituzione dei copricapo a scodella

Distribuiti 50 modelli nelle scuole dell'Hinterland

L'iniziativa di Admo, Avis, Paff e Sardegna solidale sarà replicata oggi, il martedì e il giovedì. Nel 2013 gli incidenti in città sono stati 78 con molti ragazzini coinvolti.

SELARGIUS Il regalo è stato gradito. I caschi integrali offerti dall'Admo ai giovani che si spostano in motorino, per sostituire i meno sicuri caschi a scodella, sono andati a ruba. In poche settimane tutti i cinquanta modelli a disposizione sono stati distribuiti ai ragazzi delle scuole di Selargius, Quartucciu e Maracalagonis e così ne sarà regalata un'altra trentina. Chi è interessato deve presentarsi alla sede dell'Admo in via Sant'Antonio 114 a Quartu oggi dalle 18 alle 19,30 e agli stessi orari ogni martedì e giovedì. Occorrerà portare il patentino e il casco a scodella che si desidera scambiare con l'altro tipo. Completata la distribuzione, dei vecchi modelli sarà fatto un grande rogo nella piazza davanti al Municipio di Selargius in via Istria.

«**CONTENTI**» L'iniziativa è stata promossa assieme all'Avis e alla Paff (Protezione civile flora e fauna) in collaborazione con Sardegna solidale per sensibilizzare i più giovani alla guida sicura e per cercare di prevenire gli incidenti stradali, di cui molto spesso sono vittime i ragazzini. «Siamo molto contenti della risposta ottenuta», sostiene il presidente dell'Admo Gianfranco Tintis, «i giovani stanno comprendendo l'importanza di mettersi alla guida con un casco che dia la garanzia di protezione. Purtroppo sono ancora troppi i ragazzi che utilizzano i caschi a scodella. Quelli che distribuiamo sono tutti omologati e sono stati acquistati a prezzi convenienti».

I DATI L'iniziativa è nata dopo un concorso promosso dal liceo Brotzu a Quartu per ricordare un giovane alunno, Leonardo Secci, morto qualche anno fa davanti alla scuola mentre si trovava in sella al suo scooter. Poi sono state coinvolte anche Selargius, Quartucciu e Mara. Ogni anno nel territorio di Selargius si registrano numerosi incidenti stradali che in gran parte dei casi coinvolgono proprio i giovanissimi. Nel 2013 gli episodi rilevati dalla polizia municipale sono stati 78. Di questi, 21 con feriti. Negli ultimi mesi dell'anno si è verificato anche un mortale nel centro della città: vittima, un motociclista. L'arteria più a rischio resta la statale 554, che passa nel tratto selargino senza un guard rail che separi le due corsie. Nel centro abitato invece via Trieste si conferma strada a più alto rischio. La maggior parte degli scontri avvenuti nel 2013 ha avuto come teatro proprio l'arteria che passa dietro il Municipio, dove ogni giorno transitano migliaia di auto. Segue a ruota via Peretti nella zona di Su Planu. Causa principale degli incidenti è stato il passaggio col rosso al semaforo all'incrocio con via Ariosto. Proprio qui la polizia municipale ha sistemato il 'Tred?', un'apparecchiatura in grado di fotografare chi non rispetta il segnale di arresto. Quest'anno sono stati seicento gli automobilisti che hanno commesso l'infrazione.

Giorgia Daga

RIPRODUZIONE RISERVATA

Alluvione, attesi interventi

Nella voragine di via Brescia crolla un palo della luce, ovili sempre isolati

Disagi dopo il disastro per la chiusura della strada del Sologo

BITTI Nella voragine aperta in via Brescia, dove nella drammatica giornata del 18 novembre è caduto un camion dei vigili del fuoco, qualche giorno fa ha ceduto un palo della luce. Ora alcuni luci segnalano la voragine che impone alle auto il senso unico alternato. Dopo i danni dell'alluvione cresce l'attesa della comunità per i primi interventi. Avviato l'intervento in via Cavallotti dove le famiglie sfollate hanno fatto rientro per Natale, via Brescia è tra le priorità. Come lo è la provinciale Bitti-Sologo, strada a scorrimento veloce monca di una carreggiata.

Tra inevitabili disagi il traffico è deviato sulla tortuosa provinciale che da Santa Barbara conduce al Sologo. In alternativa, c'è un altro itinerario tortuoso: quello della statale 389 per Nuoro. Restano forti i disagi anche per molti allevatori, penalizzati soprattutto dal crollo del ponte Murmusa, fondamentale nella rete stradale rurale pesantemente danneggiata. Alcune aziende sono raggiungibili solo a piedi. La maggiore devastazione è nell'area est del territorio, quella che ruota attorno al rio Mannu e ai suoi affluenti, la stessa teatro della tragedia di Giovanni Farre, l'operaio disperso.

Lunedì pomeriggio l'intera comunità si è riversata nelle campagne di ?Su monte tunnu? animando il pellegrinaggio promosso dalle parrocchie di Bitti e Gorofai, guidato dal vescovo Mosè Marcia e dalla moglie di Farre. Di fronte a una partecipazione straordinaria, il parroco don Mario Mula ha espresso apprezzamento. E anche gratitudine per i soccorritori che a Bitti si sono alternati nelle settimane più drammatiche. «Tutti hanno donato a questo paese il loro buon cuore, amministratori e tecnici del Comune, il sindaco, i soccorritori della Protezione civile, i vigili del fuoco, le forze dell'ordine, i tanti volontari che spontaneamente hanno sentito l'urgenza di prestare aiuto in una gara di solidarietà e condivisione maturata nella consapevolezza di dover affrontare insieme questa prova. E ancora insieme contiamo di proseguire».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Piano di Protezione civile

Cuglieri

La giunta comunale guidata da Andrea Loche ha approvato il piano di emergenza di protezione civile contro gli incendi. In particolare ha incaricato il comitato comunale di Protezione civile, che esiste dal 2011, di adottare in caso di emergenza le procedure del Piano di protezione da incendi di interfaccia approvato con la delibera del consiglio comunale del settembre 2011. Nel mentre il comune sta provvedendo anche alla verifica delle aree a rischio idrogeologico ed idraulico in tutto il territorio comunale e a seguire provvederà alla redazione del piano speditivo di protezione civile. (

j. p.

)

Balli e doni per gli ospiti del «Boccone del povero» di Mazzarino

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Caltanissetta)

""

Data: **02/01/2014**

[Indietro](#)

iniziativa di tante associazioni di volontariato

Balli e doni per gli ospiti del «Boccone del povero» di Mazzarino

Giovedì 02 Gennaio 2014 CL Provincia, e-mail print

Mazzarino. co. s.) L'associazione di protezione civile "Mazzarino Soccorso" fa visita ai "nonnini" della casa di riposo del "Boccone del povero" per trascorrere qualche ora tra balli, musica e divertimento. La giornata è stata animata dalla banda musicale "Santa Cecilia" dell'associazione InArte, dall'esibizione del gruppo delle majorette e il gruppo dei tamburi della Conca d'oro presieduta da Alessandro Neri. La serata è proseguita con danze e si è conclusa con i fuochi di artificio. La superiora suor Shirley insieme alle suore dell'istituto "Giacomo Cusmano" hanno accolto i volontari, il presidente della protezione civile Salvatore Battaglia, il presidente dell'associazione InArte prof. Eugenio Bognanni, il vice presidente della Conca d'Oro Rosario Capici, Angelo Cardalana e l'imprenditore Bruno Bongiovanni che ha offerto a tutti gli ospiti dell'istituto un piccolo panettone mentre i fuochi pirotecnici sono stati offerti da Peppe Stivala. In questi giorni altri gruppi e associazioni fanno visita agli anziani e ammalati del centro, dai terziari francescani, i catechisti della parrocchia Santa Maria di Gesù, Paolo Bognanni che ha rallegrato il giorno di Natale con animazione e canti eseguiti con l'accompagnamento della chitarra, Croce Rossa, Adas e tra le sorprese più gradite dagli anziani e ammalati quella dei confrati della Madonna del Mazzaio e del Signore dell'olmo che hanno portato a spalla la Madonnina dentro l'Istituto. "Queste visite - afferma suor Shirley - divertono i nostri anziani che si divertono, ballano, chiacchierano, giocano e sentono forte il calore e l'armonia dello stare insieme. La vigilia di Natale tutti e 37 gli anziani uomini e donne insieme con le 6 suore dell'Istituto hanno partecipato alla santa messa celebrata da don Angelo Passaro all'interno alla casa di riposto e trascorso il giorno di Natale insieme e così anche per Capodanno".

02/01/2014

Tanti problemi e un grande bisogno: l'occupazione

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 02/01/2014

Indietro

Tanti problemi e un grande bisogno: l'occupazione

Giovedì 02 Gennaio 2014 Catania (Provincia), e-mail print

I paternesi non hanno perso le speranze che il nuovo anno porti una ventata di ottimismo e ... La buona notizia é che la speranza tra i paternesi c'è ancora. Nonostante sia trascorso un anno che ha peggiorato e di molto le condizioni di alcuni comparti fondamentali per l'economia cittadina, nei paternesi c'è speranza di poter trovare un 2014 migliore rispetto agli anni appena trascorsi.

Un nuovo anno che possa portare una città più pulita, più ordinata, più sensibile alla cura dei suoi monumenti e magari con un ospedale ancora capace di fornire un servizio sanitario adeguato alla città e ai paesi vicini.

Il desiderio più grande per i paternesi, però, resta il lavoro. Una speranza per tanti cittadini che si trasforma in un appello da parte di padre Nunzio Chirieleison, presidente della Caritas vicariale. «Il 2013 - ci racconta padre Nunzio - é stato per tanti di noi un anno difficile in cui abbiamo registrato, come Caritas, un deciso aumento della povertà. Spero davvero che la politica ad ogni livello ponga particolare attenzione nei confronti dei poveri e delle famiglie».

Un sostegno, quello dato ai poveri, che vede anno dopo anno l'impegno sempre maggiore delle associazioni di volontariato e di protezione civile. «Per il nuovo anno - spiega il presidente dell'associazione Apas, Salvo Pappalardo - mi auguro che le istituzioni prendano realmente coscienza del ruolo svolto dalle associazioni. Fino a pochi giorni fa, infatti, abbiamo dimostrato che senza il volontariato non possono essere risolte alcune vicende che vedono sempre più spesso protagonisti giovani coppie e famiglie». «Spero soltanto - continua Pappalardo - che nel 2014 riusciremo ad avere la forza per poter fare di più». Che il nuovo anno possa essere un anno di cambiamenti in positivo é l'augurio anche tra chi spera in una Paternò capace di proporre una migliore offerta in eventi e manifestazioni culturali.

«Il primo augurio - spiega la presidente della Pro Loco, Salvina Sambataro - é che la comunità prenda coscienza delle risorse del territorio e che la voglia di critica e pessimismo venga sostituita dall'entusiasmo di condividere progetti e idee per il bene della città. All'Amministrazione dico che sarebbe già un buon risultato avere una città ordinata». Il problema dei rifiuti e dell'ordine restano, dunque, insieme al lavoro i desideri principali dei paternesi.

«Il 2013 - spiega il ricercatore universitario, Paolo Guarnaccia - é stato un anno di risveglio delle coscienze, ma é importante che questo processo sia sostenuto con nuove iniziative. Per quest'anno mi auguro che Paternò aderisca alla strategia Rifiuti Zero 2020 e ponga le basi per un'educazione diffusa volta al riciclo dei rifiuti e al risparmio energetico».

Salvo Spampinato

02/01/2014

In breve

La Sicilia - Palermo - Articolo

La Sicilia (ed. Palermo)

""

Data: 02/01/2014

Indietro

In breve

Giovedì 02 Gennaio 2014 Palermo, e-mail print
terremoto

Lieve scossa nel Mar Tirreno

Un terremoto di magnitudo 3.3 è stato registrato alle 7.44 del 31 dicembre nel Tirreno meridionale, al largo delle province di Palermo e Trapani, dai sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Il sisma è stato localizzato in mare a una profondità di 9,5 chilometri. La Protezione Civile non ha segnalato danni.

solidarietà

Soroptimist International

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia in sinergia con il Soroptimist International d'Italia, ha previsto per le giornate di oggi, domani e 7 e 8 gennaio un corso di formazione dal titolo: " La lavorazione del latte ed i suoi derivati quale mezzo di crescita culturale e integrazione sociale dei soggetti limitati nella libertà" riservato ad ospiti della Casa circondariale Malaspina.

Villa Niscemi

Sindaco incontra Questore

Il sindaco Leoluca Orlando ha ricevuto a villa Niscemi il nuovo questore di Palermo, Maria Rosaria Maiorino. «Ho espresso il mio compiacimento per il nuovo prestigioso incarico e l'augurio di buon lavoro al nuovo questore della nostra città», ha detto Orlando.

policlinico

Chirurgia Oculistica

La direzione aziendale del Policlinico Paolo Giaccone informa che sono riprese le attività chirurgiche in regime di ricovero ordinario e/o di day surgery e day service dell'unità operativa di Oculistica e si svolgono presso l'unità operativa di

Neurochirurgia.

termini imerese

Crolla palazzina disabitata

Una palazzina di due piani disabitata è crollata a Termini Imerese in via Patiri. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i tecnici comunali per mettere in sicurezza la zona e transennare la strada. Prima di mettere l'abitazione in sicurezza alcune case sono state sgomberate. Indagini sono in corso per accertare le cause del crollo.

allo sperone

Fiamme in asilo occupato

Un incendio è divampato all'interno dell'asilo abbandonato in via XXVII maggio, da quattro anni occupato da quattro famiglie rom. Per spegnere il rogo sono intervenute tre squadre dei vigili del fuoco. Già in passato un incendio innescato dalla spazzatura accatastata aveva danneggiato l'immobile.

uditore

Tentato furto, due arresti

Due uomini di 30 e 23 anni sono stati arrestati dalla polizia per il tentato furto in un deposito, nel quartiere Uditore, di mezzi frigoriferi per la conservazione e il trasporto di alimenti surgelati. Un cittadino, all'alba di ieri, ha avvisato il 113, segnalando i due nel deposito di via Gian Lorenzo Bernini. I due hanno tentato la fuga, ma sono stati inseguiti e bloccati nella vicina via Stazzone. I prodotti sono stati riconsegnati al titolare della ditta.

In breve

via biscottari

Arco rischia di crollare

A rischio crollo l'Arco dei Biscottari, a Palermo. L'antica costruzione che si trova nei pressi della Questura, è stata transennata dopo un intervento dei vigili del fuoco e della protezione civile. Il collegamento con il mercato di Ballarò resterà chiuso fino a quando non verrà messa in sicurezza la struttura. La zona è presidiata dai vigili urbani.

02/01/2014

Ispica Slitta il trasferimento a Palazzo Bruno g

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: 02/01/2014

Indietro

Ispica

Slitta il trasferimento a Palazzo Bruno

g

Giovedì 02 Gennaio 2014 RG Provincia, e-mail print

il consiglio comunale di pozzallo Ispica

Slitta il trasferimento a Palazzo Bruno

g. f.) Slitta di qualche mese il trasferimento degli uffici comunali ispicesi dalla attuale sede a Palazzo Bruno di Belmonte (nella foto), oggetto di interventi di consolidamento e di restauro. A seguito di sopralluoghi da parte dei tecnici è stata evidenziata la necessità di effettuare interventi «per rendere agibili e funzionali alcuni locali del piano terra e del seminterrato con allaccio alle vare reti e servizi tecnologici». L'ufficio Lavori pubblici ha redatto una specifica relazione con allegato preventivo di spesa per un importo di 25 mila 412 euro. L'atto è stato dichiarato di immediata esecutorietà.

terremoto

Scosse tra Ispica, Rosolini e Pozzallo

g. f.) Il Capodanno è stato caratterizzato da una leggera scossa di terremoto, alle ore 2,59 sul triangolo

Ispica-Rosolini-Pozzallo, a pochissimi chilometri dal centro abitato, La durata della scossa un solo secondo o poco più, magnitudo 2,9 ad una profondità di poco più di quattro chilometri. In pochi hanno avvertito la scossa, gli abitanti soprattutto dei piani alti delle strutture. In molti sono venuti a conoscenza della leggera scossa di terremoto nella tarda mattinata di ieri. Non si lamentano danni alle strutture e alle persone, chi ha avvertito la scossa ha prolungato la veglia del cenone.

Giarratana

Indennità presidente, sì alla riduzione

a. c.) Il Consiglio comunale di Giarratana ha approvato la riduzione dell'indennità al presidente del civico consesso. La proposta, in rotta con l'attuale presidente, è partita dalla maggioranza che ha pure votato l'atto mentre l'opposizione si è astenuta. Il presidente Busso percepirà circa un decimo delle somme attuali. Il capogruppo di minoranza Michela Frasca dice: "Iniquo ridurre solo l'indennità del presidente per beghe di carattere politico all'interno della maggioranza. Sarebbe stato più opportuno procedere in questo senso anche con tutti i componenti del civico consesso".

02/01/2014

4zi

Ai volontari della Protezione civile rubati doni per i bimbi di Picanello

La Sicilia - Cronaca - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 02/01/2014

[Indietro](#)

Ai volontari della Protezione civile
rubati doni per i bimbi di Picanello

Giovedì 02 Gennaio 2014 Cronaca, e-mail print

Nel pomeriggio di lunedì scorso, penultimo giorno dell'anno che ci siamo appena lasciati alle spalle, s'è verificato uno spiacevolissimo episodio nella zona di Picanello.

Una squadra di volontari della Protezione civile, dell'associazione di cultura e volontariato Nuova Acropoli, in collaborazione con l'assessorato alla Famiglia e alle politiche sociali del Comune etneo, stava effettuando un servizio di consegna doni a bambini di famiglie disagiate del quartiere. Durante una visita in una di queste case, il furgone è stato derubato di tutti i regali natalizi destinati ai più piccoli e anche della borsa di una volontaria.

I ragazzi dell'associazione di cultura e volontariato Nuova Acropoli sono attivi in città da parecchi anni e portano avanti anche progetti di ecologia e di "adozione a km zero" per famiglie che necessitano di particolari esigenze di carattere materiale e psicologico. I pacchetti, per lo più giocattoli gentilmente donati da negozi e privati, difficilmente avrebbero potuto dare l'impressione di contenere oggetti di pregio.

«Che questo periodo di crisi possa acuire il cinismo e l'indifferenza di quelle persone che non riescono a fronteggiarlo - dice una volontaria - è un'ipotesi plausibile, sebbene difficile da accettare per gli onesti. Ma quando il bersaglio di tale egoismo e miseria morale ricade su dei volontari che si spendono per dare un sorriso al volto di un bambino meno fortunato, c'è davvero da chiedersi se questa città abbia bisogno di percorrere una via di ripresa solo economica».

02/01/2014

Maggiore attenzione ai rischi idrogeologici

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: **02/01/2014**

[Indietro](#)

solarino. legambiente

Maggiore attenzione

ai rischi idrogeologici

Giovedì 02 Gennaio 2014 Siracusa, e-mail print

componenti di legambiente in piazza Solarino. Il circolo Anatroccolo di Legambiente torna a puntare i riflettori sul rischio idrogeologico del territorio. Un convegno sul tema è stato organizzato il 10 gennaio alle 17,30 nell'aula consiliare.

Durante l'incontro verrà illustrato lo studio recentemente eseguito sui fenomeni alluvionali da un comitato scientifico, guidato dal geologo Francesco Aparo. Saranno distribuiti opuscoli informativi corredati da foto delle zone più a rischio e dalle immagini degli effetti delle ondate alluvionali che hanno colpito il paese. «Il centro abitato di Solarino si colloca a cavallo fra due settori caratterizzati da conformazioni morfologiche differenti, spiega il responsabile. Le acque dei torrenti, in occasione di precipitazioni intense, passando dal primo al secondo settore, vedono ridursi lo spazio necessario per il deflusso delle acque tendendo inesorabilmente ad esondare». L'associazione intende sollecitare una politica di interventi per limitare i rischi.

M. G.

02/01/2014

Scossa di terremoto Non ci sono danni

La Sicilia - Prima Trapani - Articolo

La Sicilia (ed. Trapani)

""

Data: **02/01/2014**

[Indietro](#)

[tra trapani e palermo](#)

[Scossa di terremoto](#)

[Non ci sono danni](#)

[Giovedì 02 Gennaio 2014 Prima Trapani, e-mail print](#)

Un terremoto di magnitudo 3.3 è stato registrato alle 7.44 nel Tirreno meridionale, al largo delle province di Palermo e Trapani, dai sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Il sisma è stato localizzato in mare a una profondità di 9,5 chilometri. La Protezione Civile non ha segnalato danni.

02/01/2014

Alcamo, distrutte vetrine e altri danni in città

La Sicilia - Trapani - Articolo

La Sicilia (ed. Trapani)

""

Data: **02/01/2014**

[Indietro](#)

Alcamo, distrutte vetrine
e altri danni in città

Giovedì 02 Gennaio 2014 Trapani, e-mail print

Alcamo. Due negozi del corso VI Aprile danneggiati e merce asportata dalle vetrine. Panchine in legno distrutte nel tratto di corso VI Aprile che va da piazza Bagolino a piazza Ciullo, installate dal Comune sino al 31 gennaio per sperimentare una corsia pedonale. Numerosi citofoni rotti forse a colpi di pietra nelle vie Alessandro Volta e Masaniello. Strade, sempre del centro storico, invase da bottiglie di vetro rotte, che contenevano alcolici e cunette invase da bottiglie di plastica, resti di vandalismi e sbronze notturne. Numerose le chiamate alle forze dell'ordine da abitanti impauriti. Durante la notte di San Silvestro decine di giovanissimi hanno oltrepassato ogni limite, cosa che succede da tempo quasi in ogni fine settimana. Ma la vigilia del Capodanno è stato un ulteriore pretesto per decine di giovanissimi per scatenarsi in raid vandalici in una città carente di controlli. Quattro vetrine, del corso VI Aprile sono state rotte al negozio Stock House e da una sono stati rubati i capi di abbigliamento esposti. Un grosso buco con una pietra è stato fatto ad una vetrata del negozio di scarpe "Blocco31" che si affaccia in via Fratelli Sant'Anna, angolo corso VI Aprile dove il ladro si è ferito nel tentativo di portare via materiale. I carabinieri, infatti, hanno trovato tracce di sangue. Numerosi, infine, i giovani che hanno dovuto far ricorso alle cure del Pronto soccorso a causa di abbondanti bevute. Infine i vigili del fuoco e polizia nella notte sono intervenuti in contrada Virgini per una grossa frana, causata dalle piogge, il cui terriccio ha invaso la sede stradale.

G. m.

02/01/2014

4zi

Scossa di terremoto colpisce Messina

- Voceditalia.it

La Voce.it

"Scossa di terremoto colpisce Messina"

Data: **02/01/2014**

Indietro

Terremoto

Scossa di terremoto colpisce Messina L'epicentro in prossimità di Falcone, Oliveri e Patti

Roma - A pochi giorni dalla intensa scossa che ha colpito la Campania, un terremoto di magnitudo 3 è stato registrata alle 7:13 sulle coste nordorientali tirreniche della Sicilia, in provincia di Messina.

Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 10,6 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Falcone, Oliveri e Patti.

Fortunatamente non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

2/1/2014

Segui @Voce_Italia

4zi

Terremoto a Messina La terra trema intorno a Patti

- Live Sicilia

Live Sicilia.it

"Terremoto a Messina La terra trema intorno a Patti"

Data: **02/01/2014**

[Indietro](#)

Magnitudo 3

Terremoto a Messina

La terra trema intorno a Patti

Giovedì 02 Gennaio 2014 - 09:38

Una scossa di magnitudo 3 è stata registrata alle 7:13. Epicentro fra Falcone, Oliveri e Patti. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

[Condividi questo articolo](#)

VOTA

1/5 2/5 3/5 4/5 5/5

0/5

0 voti

[1 commento](#)

Stampa

PALERMO - Una scossa di terremoto di magnitudo 3 è stata registrata alle 7:13 sulle coste nordorientali della Sicilia, in provincia di Messina. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 10,6 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Falcone, Oliveri e Patti. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ultima modifica: 02 Gennaio ore 09:40

Terremoto, scossa magnitudo 3: trema la provincia di Messina

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Terremoto, scossa magnitudo 3: trema la provincia di Messina"

Data: **02/01/2014**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Cronaca](#) > [Terremoto, scossa magnitudo 3: trema la provincia di Messina.](#)

[Terremoto, scossa magnitudo 3: trema la provincia di Messina](#)

Terremoto in Iran, scossa di magnitudo 5.5

[Il grafico di un sismografo \(Reuters\)](#)

Notizie Correlate

[Articoli correlati Terremoto in Iran, scossa di magnitudo 5.5](#)

Palermo, 2 gennaio 2014 - Una scossa di magnitudo 3 è stata localizzata in mare, a una profondità di 10,6 chilometri, al largo della provincia di Messina. Il terremoto è stato rilevato dagli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 7:13 e ha interessato il distretto sismico dei Golfi di Patti e Milazzo. Nessun danno segnalato

4zi

*Scossa magnitudo 3 nel messinese***campanianotizie.com***"Scossa magnitudo 3 nel messinese"*Data: **03/01/2014**[Indietro](#)

Scossa magnitudo 3 nel messinese

[Pin It](#)

Giovedì 02 Gennaio 2014

Una scossa di terremoto di magnitudo 3 è stata registrata alle 7:13 sulle coste nordorientali tirreniche della Sicilia, in provincia di Messina.

Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 10,6 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Falcone, Oliveri e Patti. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

Ancora una scossa di terremoto al largo delle coste di Messina

Ancora una scossa di terremoto

l'Unità.it

""

Data: **02/01/2014**

Indietro

Ancora una scossa di terremoto
al largo delle coste di Messina

Tweet

X chiudi Facebook Delicious Ok-notizie Digg Google Viadeo Stumbleupon Yahoo Blinklist Badzu
Splinder Livejournal Twitter Linkedin Myspace

X chiudi <input type="hidden" name="art_title" value="Ancora una scossa di terremoto
al largo delle coste di Messina"/>

Destinatario Commento

Il tuo nome La tua email

Tutti gli articoli della sezione

2 gennaio 2014

A - A Una scossa di magnitudo 3 del mattino è stata localizzata in mare, a una profondità di 10,6 chilometri, al largo della provincia di Messina. Il terremoto è stato rilevato dagli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 7:13 e ha interessato il distretto sismico dei Golfi di Patti e Milazzo. Nessun danno segnalato.

Data: 02-01-2014	noodls	
----------------------------	---------------	--

Etna: terminata l'attività eruttiva

Dipartimento della Protezione Civile (via noodls) / Etna: terminata l'attività eruttiva

noodls

""

Data: **03/01/2014**

Indietro

02/01/2014 | News release

Etna: terminata l'attività eruttiva
distributed by noodls on 02/01/2014 16:13

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Etna: terminata l'attività eruttiva 2 gennaio 2014

Continua l'attività di sorveglianza del Centro Funzionale Centrale

Secondo le ultime informazioni dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia-sezione di Catania l'attività esplosiva dell'Etna, iniziata lo scorso 29 dicembre, risulta terminata.

Permane ancora una debole attività effusiva dal fianco settentrionale del Nuovo Cratere di Sud Est che rimane confinata all'interno della Valle del Bove.

Sulla base delle osservazioni visive e strumentali dei fenomeni in corso e dei comunicati dei Centri di Competenza del Dipartimento, il Centro Funzionale Centrale per il Rischio Vulcanico ha emesso un avviso di criticità moderata per l'area sommitale del vulcano, assente nelle aree pedemontana, urbana e del medio versante.

Il Centro Funzionale Centrale per il Rischio Vulcanico del Dipartimento della Protezione Civile continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti con i Centri di Competenza, la Regione e i presidi territoriali, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.

Foto: dal sito internet della Sezione di Catania dell'Ingv, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia